na 201 l'uccisa visse dal '54 al '56 in una stanza in subaffitto. La Mazzuoli era preoccupata perché sofferente di tonsillite e per uno sfogo al viso che essa temeva potesse porsi in relazione con il fibroma per il quale due anni or sono era stata operata e che l'aveva privata della possibilità di avere figli.

Il giorno di Natale la Mazzuoli telefonò alla amica chiedendole di recarsi da lei per trascorrere insieme la giornata festiva. « Mi sento sola », aveva detto. La Apolloni aveva dovuto rifiutare perché non si sentiva bene. Pochi giorni dopo, infatti, i disturbi si accentuarono e resero necessario il suo trasporto in ospedale.

« Un figlio! E' assurdo! »

Angela Apolloni afferma poi che la notizia secondo cui la vittima avrebbe avuto un figlio, che ora avrebbe sei anni, è del tutto infondata. « E' assurdo — ella dice — Nella mi raccontava tutto. Il fatto di non aver figli la faceva molto soffrire Ne parlava spesso e più volte mi chiedeva quale rimedio ci fosse. Le consigliai di prendere un bimbo da un brefotrofio. Successivamente, ella stessa accennò spesso a questa possibilità. Se avesse avuto un figlio avrebbe certo preferito prendere con sé il proprio. Il capitano Sist sapeva tutto del suo passato, non c'era dunque nulla che fosse necessario nascondergli ».

Queste affermazioni dell'Apolloni però, come si è visto, sono completamente smentite della inesorabilità dei fatti oramai accertati in modo indubitabile. Il bambino esiste realmente, ed il Sist nulla sapeva della sua esistenza.

Angela Apolloni ha confermato la sua certezza circa l'amore della Mazzuoli per il marito. « Negli ultimi giorni non faceva che ripetere: sono brutta? Temeva, per via dello sfogo al viso, di non piacere al marito, l'uomo che aveva speso per lei 16 mila lire al giorno per un mese, per farle fare la cura della bomba al cobalto. Si amavano molto. Come si può parlare di un figlio la cui esistenza sarebbe stata tenuta segreta al Sist? ».

Tre pittori al Nucleo

Sempre nella giornata di ieri negli uffici del Nucleo di polizia giudiziaria dei CC di via Palestro sono stati interrogati tre pittori edili, tutti provenienti da Ladispoli. Sui risultati degli interrogatori nulla è ancora dato di sapere Uno degli operai in questione si chiama Antonio Battipaglia, del secondo si conosce solo il nome di battesimo, Roberto, del terzo si ignora tutto.

Uno degli investigatori, da noi avvicinato nella giornata di ieri, ed interpellato in merito alle notizie diramate da alcuni giornali circa presunti trasferimenti nei quali sarebbe stato coinvolto il capitano Sist ci ha dichiarato che negli ambienti degli inquirenti a questo proposito non è ancora risultato nulla.

Nella mattinata il colonnello Scordino, dirigente del Nucleo dei CC, si è incontrato nuovamente con il magistrato Nel frattempo si è appreso che un altro ufficiale si è unito intanto al gruppo degli inquirenti: si tratta del tenente Sirimarco, della tenenza Monte Sacro. Un altro ufficiale dell'Arma è partito alla volta di Acquapendente, paese natio della vittima, per assolvere ad uno speciale incarico.

Come abbiamo già accennato all'inizio un nuovo minuzioso sopralluogo ha avuto luogo ieri nel tragico appartamento di via Vetulonia 88 Alle ore 16 si sono recati sul posto il colonnello Scordino, il giudice istruttore Zhara Buda, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Longo. Era stato convocato anche il capitano Ugo Sist.

Alle 20,5 sono giunti sul posto anche il dottor prof. Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di Medicina Legale, il dott. Antonio Carella, perito dell'Istituto stesso ed autore dell'autopsia eseguita sul cadavere della Mazzuoli, il dott. Silvio Merli, il dott. Enrico Ronchetti, il quale è colui che per primo visitò il cadavere subito dopo la scoperta del delitto ed il dott. Claudio De Zorzi, chimico dell'Istituto di medicina legale.

Nel frattempo nell'appartamento era stata convocata anche la portiera dello stabile di via Vetulonia « gemello » di quello dove è stato consumato il delitto e nel quale sino a ieri sera abitava il comandante Galloni, amico e collega del Sist, il quale si è allontanato insieme alla moglie per ignota destinazione circa ventiquattro ore fa.

Si tratta della sig.ra Adelma Gigliarelli, che si è intrattenuta nell'appartamento sino alle 20,30. Alla Gigliarelli sarebbe stata posta una sola domanda: "A che ora aveva visto la Luosi, donna di servizio dei Sist, entrare in via Vetulonia, n. 88?". La Gigliarelli avrebbe confermato di aver scorto la Luosi entrare alle 15,45.

Tutti i medici hanno lasciato l'abitazione di via Vetulonia, n. 88, alle ore 21,30. Alle 22 si allontanava dalla casa il comandante Sist. Egli ha cercato di eclissarsi senza dare nell'occhio allontanandosi attraverso una porticina di disimpegno che, situata a fianco all'ascensore dello stabile, immette in un cortiletto dal quale è possibile poi giungere direttamente nel garage sottostante allo stabile stesso. Il Sist, a bordo di un tassì del tipo « 600 multipla », si è diretto verso Monteverde, dove però all'altezza dell'ospedale di San Camillo è stato ugualmente raggiunto e fotografato da alcuni fotoreporter.

Alle 22,20 i magistrati, in compagnia del col. Scordino, hanno lasciato anche loro lo stabile di via Vetulonia a bordo di due macchine. Il gruppetto era accompagnato anche da due individui in borghese, evidentemente dei carabinieri, uno dei quali reggeva sotto un braccio una scatola da scarpe e su questo un involucro di nailon nel quale era contenuto qualcosa di scuro, forse un indumento. L'altro invece recava con sé un piccolo fagotto ravvolto in carta da giornale

Con questo terzo, lunghissimo sopralluogo sembra che gli esami che i magistrati e gli inquirenti intendevano eseguire all'interno dell'abitazione della vittima siano, almeno per ora, terminati.

Il prof. Gerin, all'uscita dallo stabile di via Vetulonia ci ha dichiarato che durante i colloqui avuti con i magistrati lui ed i suoi colleghi si sono sforzati di dare risposte le più esaurienti possibili ai quesiti che sono stati loro posti. Il dirigente dell'Istituto di medicina legale ha anzi tenuto a sottolineare il fatto che in questo caso l'organismo da lui diretto ha impegnato a fondo tutte le forze ed i mezzi disponibili per collaborare con la giustizia. Si è verificata così una concentrazione di uomini e di mezzi che ha permesso di allargare la collaborazione dell'Istituto all'ambito delle perizie a quello di suggerimenti più vasti.

Un lavoro accanito è stato eseguito dagli specialisti, ad esempio, per tentare di stabilire con un certo margine di sicurezza l'ora in cui la morte della Mazzuoli sarebbe avvenuta. Sforzo che, nei limiti del possibile, è stato coronato da successo: i periti sono ora in grado di affermare che l'ora della morte di Ada Nella Mazzuoli va fissata tra le ore 9 e le 12 del lunedì in cui fu scoperto il delitto. Si tratta di una precisazione importante, sotto molti aspetti. Primo: la ipotesi di un delitto premeditato, alla luce di una tale affermazione, finisce per cadere quasi completamente. Come immaginare infatti un assassino che covi da tempo un simile nefando progetto e che poi osi avventurarsi in pieno mattino, rischiando di esser visto da decine e decine di persone che in seguito potrebbero fornire di lui una particolareggiata descrizione agli inquirenti, lungo le scale o sull'ascensore dello stabile di via Vetulonia? A meno che, ed anche questa è un'ipotesi che riferiamo per puro scrupolo, non si debba assistere, da un istante all'altro ad un improvviso colpo di timone da parte di chi attualmente dirige le indagini. E che la rotta quindi venga spostata da Roma nel Viterbese, ad Acquapendente, tra i familiari più stretti della vittima. In questo caso tutto combacerebbe (in apparenza, almeno). La vittima apre in vestaglia perché ha riconosciuto la voce di un congiunto, di qualcuno che conosce da sempre e non ha alcun motivo di dubitare. Ma perché costui si sarebbe recato dalla Mazzuoli e soprattutto perché avrebbe ucciso? Una risposta possibile potrebbe essere: danaro Nelly era arrivata, aveva conquistato una posizione, era una « signora ». Ha forse aiutato qualcuno, nei primi tempi, e dopo non ha più voluto continuare questo aiuto? O qualcuno che la conosceva da molto tempo si è fatto pagare per star zitto?

Un accertamento in corso

Ma su che e a proposito di che cosa? L'ufficiale dell'Arma che è partito per il paese natio della vittima ieri cosa è andato a fare? Un accertamento soltanto, come quello che il dott. Dante ha compiuto due giorni or sono a Viterbo nei confronti di un congiunto della vittima che in un primo tempo sembrava anch'egli un indiziato e che poi è stato messo fuori causa in modo definitivo proprio da quell'accertamento, o qualche altra cosa?

Ma abbandoniamo le ipotesi per ora e torniamo sul terreno molto più solido delle constatazioni effettuate dai periti dell'Istituto di Medicina legale. Facciamo una premessa: per alcuni accertamenti, prima di poter disporre di un responso inequivocabile, è necessario attendere i risultati degli esami istologici. E questi, per essere compiuti, abbisognano di almeno 30 - 40 giorni. Alcune indicazioni però, valide per un primo orientamento, è possibile ottenerle in un tempo molto minore. Ed eccone alcune che sono state messe a disposizione degli inquirenti: prima che l'assassinio avvenisse Ada Nella Mazzuoli non si sarebbe intimamente intrattenuta con alcuno; l'esame del corpo ha stabilito che la donna, almeno nelle ore precedenti il delitto, non avrebbe fatto alcun uso di stupefacenti, prima che il crimine venisse commesso da parte dell'assassino vi è stato effettivamente un tentativo di soffocamento (o strangolamento) E non è da escludersi che in seguito a ciò la donna abbia perso i sensi rendendo quindi l'opera dell'omicida estremamente più facile. Proprio questa ultima circostanza spiegherebbe la mancanza di urla e di invocazioni di soccorso da parte della vittima

Per quello che concerne il settore di specifica competenza dei chimici si è avuta una conferma — definitiva — che le tracce rossastre rinvenute all'interno del tarandino sono realmente dovute al sangue del quale l'assassino si nettò le mani subito dopo il crimine. Siamo informati che i chimici dell'Istituto hanno condotto anche un accurato esame ematologico-comparativo in tutto l'appartamento. Il che, in parole povere, significa che ogni traccia di sangue esistente nella casa è stata accuratamente analizzata cercando di appurare se essa appartiene al gruppo sanguigno della morta o no

Traffico di diamanti ?

Altre indicazioni sono state fornite agli inquirenti sulle caratteristiche delle ferite che l'assassino inferse alla povera donna.

Da alcuni giornali del nord, sempre nella mattinata di ieri, è stata ripresa la suggestiva ipotesi di un traffico di diamanti provenienti dal Sud Africa (il comandante Sist come si ricorderà era addetto alla rotta Roma-Kartoum-Johannesburg) che avrebbe fatto capo all'appartamento dei coniugi Sist. La cosa, come abbiamo già accennato nelle nostre precedenti edizioni, ha tutta l'aria di un assaggio o meglio di un non rinchiesto suggerimento agli inquirenti i quali infatti si sono affrettati a confermare che nulla risulta loro a proposito di questo argomento.

I funerali di Ada Nella Mazzuoli in Sist avranno luogo stamani alle 8. Il corteo funebre, che partirà dall'Istituto di medicina legale, raggiungerà la basilica di San Lorenzo fuori le mura (la stessa dove è sepolto Alcide De Gasperi) ove avrà luogo il rito funebre.

Successivamente la salma sarà traslata ad Acquapendente, dove sarà tumulata.

La moglie di Amerigo Novelli

PARTECIPERA' AL XXI CONGRESSO DEL P.C.U.S.

E' partita per Mosca la delegazione del PCI

Una dichiarazione del compagno Togliatti

E' partita ieri sera alle 22.20 per Mosca la delegazione del PCI che assisterà al XXI congresso del PCUS. Della delegazione fanno parte i compagni Palmiro Togliatti, Giancarlo Pajetta, Giuseppe Carrà, Aldo Lampredi, Emanuele Macaluso. Erano a salutarli alla stazione i compagni Luigi Longo, Giorgio Amendola, Cacciapuoti Reichlin, Jotti, Terenzi, Amadesi ed altri. Prima di partire il compagno Togliatti ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione.

« Sono lieto che la Direzione del mio partito abbia deciso di inviarmi al XXI Congresso del PC dell'U.S. Questo nuovo contatto diretto con il partito e con i compagni che dirigono il grande paese socialista avrà per tutti noi un grandissimo valore. Sono stato al XX Congresso e da allora ad oggi la linea elaborata da quel Congresso è stata applicata e sviluppata dai compagni sovietici con una continua iniziativa politica e ottenendo successi grandiosi. Sono stati per l'Unione Sovietica tre anni di piena restaurazione, di rafforzamento e di sviluppo conseguente della democrazia e della economia socialiste, nella avanzata verso il comunismo. Debbo aggiungere, senza falsa modestia, che in questi tre anni anche noi, comunisti italiani, abbiamo saputo nelle condizioni nostre e in condizioni non facili, vittoriosamente resistere ai più insidiosi attacchi e andare avanti. Il XXI Congresso, per quello che ne sappiamo, si occuperà di questioni economiche, sanzionando e fissando il ritmo di una nuova avanzata, verso mète che possono oggi apparire sbalorditive ma che certamente saranno toccate e superate. La società socialista e i comunisti che la dirigono danno prova ancora una volta a tutto il mondo della loro indiscussa superiorità su tutti i partiti, su tutti i movimenti che oggi si presentano sulla scena mondiale.

« So che vorreste sapere se vi sarà a Mosca, in occasione del XXI Congresso, una conferenza internazionale come quella del novembre 1957. Non sono in grado di dirvi, per ora, se ci sarà una conferenza di quella natura. La dichiarazione elaborata dalla Conferenza del 1957 è del resto ancora pienamente valida. Certo è che il contatto tra i dirigenti del movimento comunista mondiale ci sarà e ognuno di noi ne uscirà rafforzato, come ne uscirà rafforzata la nostra lotta per un nuovo corso della politica mondiale, che assicuri a tutti un avvenire di pace ».

I compagni Togliatti e Pajetta salutano alla partenza

AL GIUDICE DEL TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Roberto Rossellini illustra i motivi che lo spingono a chiedere i 3 figli

A Parigi intanto il legale del regista raggiunge un accordo per lasciare i bambini in custodia della Bergman fino al verdetto del tribunale romano

Protagonisti assenti, nell'ufficio del giudice Virgilio, della prima sezione civile del tribunale di Roma, sono stati ieri mattina i tre figli di Roberto Rossellini, nati dalle nozze del famoso regista con l'attrice Ingrid Bergman.

Rossellini, giunto in mattinata da Parigi in aereo, ha sollecitato dal giudice una decisione perché i tre figli, Renato, chiamato in casa « Robertino », Isabella e Isotta, siano affidati a lui.

Da quel che il padre ha detto al giudice (non alla presenza dei giornalisti) e da quanto egli ha dichiarato ai cronisti che si sono stretti attorno a lui, quando è venuto fuori dalla stanza del magistrato, si è potuta immaginare la quotidiana condizione dei tre figlioli di una coppia dispersa dall'annullamento

Ogni mattina, secondo quanto ha detto il regista, i suoi figli debbono levarsi molto presto dal letto per spostarsi a Parigi, dalla villa del nuovo marito della madre, l'impresario teatrale Lars Schmidt, che è distante 40 chilometri circa dalla capitale francese Vi si debbono recare, ogni giorno, per frequentare la scuola, lasciando la villa di Choisel, dove abitano

Insopportabile appare al padre l'idea che i suoi figli siano educati in un ambiente di religione protestante Più insopportabile gli appare l'inevitabile confidenza che i tre bambini debbono concedere a un uomo che non è il padre ed è unito in matrimonio con la loro madre.

Se fossero affidati alla sua custodia, il regista Rossellini che risiede a Roma potrebbe, quando egli lascia la residenza abituale, affidare i tre bambini alla propria madre e alla sorella

La situazione appare molto complessa Il PM Ferraiolo, lo stesso magistrato che ha impugnato con l'appello la sentenza di annullamento delle nozze Rossellini-Bergman, non si è mostrato né contrario né favorevole all'affidamento dei ragazzini al padre Il giudice Virgilio si è riservata la decisione che, a quanto pare, non dovrà tardare più di tre giorni, considerato che per il 26 gennaio è fissata la prima udienza della causa intentata dal regista alla diva proprio per riavere i figli

D'altra parte, pende dinanzi ai giudici parigini un giudizio sullo stesso grave argomento né può sapersi in che senso si esprimeranno i giudici francesi, impegnati nella vertenza da una domanda dell'attrice che non è disposta a separarsi dai protagonisti inconsapevoli della causa Non è escluso, pertanto, che possa delinearsi un « conflitto di competenza » circa la potestà di decidere Dovranno decidere i giudici francesi o quelli italiani?

Si apprende frattanto da Parigi che un accordo provvisorio è stato raggiunto fra gli ex coniugi, in attesa della decisione del Tribunale di Roma L'avv Badinter, rappresentante di Rossellini, a Parigi, ha ufficialmente affermato che il regista « accetta la competenza del giudice francese, ma a titolo provvisorio Ciò vuol dire che egli non si opporrà al fatto che la custodia dei suoi tre bambini sia affidata ad Ingrid Bergman "ad interim", se così si può dire e cioè fino al momento in cui non sarà emesso un verdetto dal Tribunale di Roma che il suo cliente considera come l'unico qualificato a decidere sulla questione, dato che a Roma venne pronunciata nel 1957 la sentenza di annullamento ».

Ucciso dal crollo della propria casa

ENNA, 22 — Un tragico crollo si è verificato stamane all'alba a Barrafranca. In via Ligotti hanno ceduto improvvisamente la facciata esterna di una casa, la scala ed il tetto, travolgendo sotto le macerie il proprietario. Costantino Piazza di 34 anni, che stava uscendo per recarsi al lavoro La salma è stata ritrovata dopo un paziente lavoro di scavo La moglie ed i quattro bambini della vittima che al momento della sciagura dormivano, sono rimasti incolumi, salvati da una volta ad arco

Riduce in fin di vita la moglie a bastonate

AGRIGENTO, 22. — A Cattolica Eraclea, il contadino Sebastiano Rizzuto di 28 anni ha ridotto in fin di vita la propria moglie Giuseppina Milioto di 16 anni, colpendola più volte al capo con un grosso bastone. Il feritore si è costituito ai carabinieri.

Il grave fatto di sangue è avvenuto nelle prime ore di stamani, in un angusto vano della via Peculio dove i Rizzuto abitano da quando si sono sposati un anno fa.

Svegliatosi per andare a lavorare in campagna, Sebastiano Rizzuto ha avuto un'accesa discussione con la giovanissima moglie; ad un tratto, afferrato un nodoso bastone, le si è scagliato contro, colpendola ripetutamente al capo e in altre parti del corpo, provocandole vaste ferite lacero-contuse e numerose fratture alla volta cranica.

Alle grida della donna, sono accorsi i vicini che hanno avvertito i carabinieri della locale stazione Il Rizzuto si è costituito ai militi senza opporre resistenza, mentre la giovane Milioto è stata trasportata con una automobile ad Agrigento.

Le sue condizioni sono disperate.

COL VOTO DELLA MAGGIORANZA E DEI SENATORI SOCIALISTI

Approvata al Senato la legge sulla disciplina dei mercati

L'astensione del gruppo comunista contro le norme che favoriscono gli speculatori Respinti gli emendamenti del P.C.I. e del P.S.I. per tutelare i consumatori e i Comuni

La maggioranza della DC e i senatori del P.S.I. hanno approvato, nel pomeriggio di ieri, il disegno di legge governativo sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici. I comunisti, i quali, insieme coi socialisti, avevano presentato alcuni fondamentali emendamenti, si sono astenuti.

La maggioranza ha quindi assunto su di sé la responsabilità di ripresentare alla Camera dei Deputati un normale disegno di legge già respinto nella sua precedente veste di decreto; e di presentarsi a sua volta, al Paese, come quella parte del Parlamento che ha voluto favorire gli interessi di enti corporativi, alla cui speculazione governo e DC offrono oggi i mercati all'ingrosso, sia pure con le limitazioni introdotte a favore dei Comuni nella prima battaglia al Senato

Gli emendamenti che la sinistra aveva presentato, riflettevano ancor meglio gli interessi dei Comuni e dei consumatori: si trattava di fare in modo che la legge accogliesse fra le sue norme anche quelle che si riferivano alla presidenza dei mercati (che gli emendamenti affidavano ai Sindaci), al regolamento tipo (che non poteva intendersi valido per ogni luogo), all'eccessivo potere concesso all'esecutivo, alla composizione delle commissioni centrali (che non comprendevano i rappresentanti dei Comuni), ecc.

La maggioranza d.c. e il ministro Bo, che rappresentava il governo, hanno sistematicamente respinto tutti gli emendamenti fondamentali. Maggioranza e governo sono stati favorevoli tuttavia ad accogliere emendamenti come quello, ad esempio, presentato dalla destra e dalla stessa D.C. (Ferretti per il M.S.I. e Tartufoli per la D.C.) in cui era previsto l'ingresso di un rappresentante degli industriali della lavorazione e della conservazione dei prodotti di cui si parla nel titolo della legge.

V'è da notare che il ministro Bo, prendendo la parola all'inizio della seduta e rispondendo evidentemente al discorso pronunziato mercoledì in aula dal compagno Montagnani, ha ammesso che la nuova legge non attacca alle radici il carovita. Ci si chiede allora che cosa sia rimasto del primitivo decreto e della successiva legge: nulla, all'infuori del tentativo della D.C. di adattare i mercati all'ingrosso a ben precisi interessi

La discussione ha occupato tutto il pomeriggio di ieri Sugli emendamenti, hanno parlato i compagni sen Fortunati, Ruggeri, Montagnani e alcuni senatori del gruppo del P.S.I. In sede di dichiarazione di voto hanno parlato il compagno MARIOTTI del P.S.I (a favore), il compagno sen MONTAGNANI del P.C.I (astensione), il senatore TESSITORE della D.C (a favore).

Oggi le decisioni di Gonella per l'amnistia

La riunione che avrebbe dovuto aver luogo ieri alle 18 presso il Guardasigilli, on Gonella per l'esame dei vari progetti di amnistia presentati in Parlamento, è stata rinviata al pomeriggio di oggi.

Il rinnovo delle patenti

Il 28 febbraio prossimo scade il termine per il rinnovo annuale delle patenti di guida automobilistica. Dato che le norme del nuovo codice della strada non entreranno in vigore entro questo termine, gli automobilisti si dovranno attenere alle norme previste dal vecchio codice. Il bollo di rinnovo per il 1959 costerà lire 4000 per la patente di 1. grado e L. 2000 per le patenti di 2 e 3 grado

Con l'entrata in vigore del nuovo codice, le patenti verranno divise in sei distinte categorie, a seconda dei veicoli che si intendono condurre

Il P.C.I. per l'orario unico

Il compagno on. Otello Nannuzzi, a nome del gruppo dei deputati comunisti, si è intrattenuto ieri con i rappresentanti del comitato nazionale per l'orario unico per i settori del credito, delle assicurazioni, degli Enti pubblici e previdenziali. I comunisti hanno confermato il loro pieno appoggio a questa rivendicazione

Misterioso omicidio in Sicilia

AGRIGENTO, 22. — Il 50enne Antonino Galvano, è stato ucciso con cinque colpi di pistola ieri sera, poco dopo le 20 nel pieno centro di Raffadali

PRESENTATO AL SENATO UN PROGETTO DI LEGGE

Un sussidio minimo di 650 lire chiesto dai comunisti per i disoccupati

La revisione del trattamento dei lavoratori disoccupati è stata proposta, con un disegno di legge, dai senatori comunisti Mammucari, Bitossi, Pessi, Boccassi, Sacchetti, Mancino, Luisa Balboni, Secci, Montagnana, Roasio, Gombi, Cervellati e Valenzi. Le proposte, ampiamente documentate nella relazione che precede il disegno di legge, sono fondamentalmente sei: aumento del sussidio di disoccupazione e degli assegni familiari con estensione alla moglie, se questa non lavora; differenziazione del sussidio a seconda della qualifica del lavoratore nel periodo di occupazione; prolungamento del periodo di corresponsione del sussidio e degli assegni familiari; estensione ai disoccupati di tutte le assicurazioni, escluse solo quelle relative agli infortuni sul lavoro e alla disoccupazione; corresponsione del sussidio anche ai giovani in cerca di primo impiego e, se hanno famiglia, degli assegni; denominazione e significato di disoccupato e controllo relativo allo stato di disoccupazione. Il disegno di legge indica, a conclusione, il modo di provvedere ai necessari mezzi finanziari.

La prima proposta, che concerne l'aumento del sussidio di disoccupazione viene giustificata, nel disegno, anche dalla possibilità che viene indicata di realizzare il miglioramento delle prestazioni a causa, da un lato, dell'attivo della gestione « disoccupazione » attuata dall'INPS e, dall'altro, dell'aumento delle entrate dovute al pagamento del contributo del 2,60 per cento sulle retribuzioni globali che i datori di lavoro corrispondono per i loro dipendenti a seguito degli aumenti delle retribuzioni. Nel periodo 1953-1957, spiegano i proponenti, si è avuto complessivamente un attivo della gestione del « fondo disoccupazione » dell'INPS pari a circa 170 miliardi di lire; non calcolando il settore dell'agricoltura in cui la corresponsione del sussidio avviene soltanto dal 1956. Perché vi è un attivo così forte? « La risposta è semplice — si afferma nella relazione —: le cifre pongono in evidenza da un lato l'aumento dei giovani in cerca di primo impiego, ai quali non viene corrisposto il sussidio, e, dall'altra, l'aumento dei disoccupati, che hanno usufruito della corresponsione del sussidio per i 180 giorni fissati dalla legge e poi, pur restando disoccupati, non hanno più usufruito delle prestazioni, o hanno trovato lavoro saltuario e non possono godere del sussidio non avendo goduto del versamento di 52 marchette assicurative settimanali nel corso di un anno ».

E' chiaro, questo riguardo l'assurda situazione: vi è una massa di due milioni di disoccupati, ma la gestione del fondo disoccupazione dell'INPS è attiva. La proposta che il sussidio minimo di disoccupazione sia pari a 650 lire al giorno per le qualifiche di operaio e di 850 lire al giorno per le qualifiche di equiparati, impiegati e tecnici Il sussidio deve essere dello stesso valore sia per il lavoratore che per la lavoratrice. Su questa base, dovranno essere modificati anche i sussidi che vengono corrisposti ai disoccupati dei cantieri di lavoro, dei cantieri scuola e dei cantieri di rimboschimento.

Nel disegno di legge, si propone che la durata massima per la corresponsione del sussidio sia elevata a 240 giorni (attualmente, essa di 180 giorni); che, inoltre, gli assegni familiari siano estesi alla moglie quando questa non risulti occupata o abbia un reddito inferiore alle 20.000 lire mensili Gli assegni dovrebbero essere ragguagliati a due terzi dei normali assegni familiari percepiti dal lavoratore occupato nel settore dell'industria. I senatori comunisti propongono infine che il diritto a percepire il sussidio si realizzi quando il lavoratore abbia conseguito il beneficio di essere applicate 40 marchette assicurative anziché 52, anche per un periodo di lavoro non continuativo. Il sussidio ai giovani in cerca di primo impiego viene proposto nella misura di 300 lire giornaliere L'età deve essere superiore ai diciotto anni e il periodo massimo di corresponsione deve essere di 240 giorni all'anno).

Per quanto attiene ai mezzi attraverso i quali sia possibile sostenere l'onere del nuovo trattamento, i senatori comunisti sono del parere che il gettito attuale dei contributi che affluiscono al fondo disoccupazione è più che sufficiente, ove si effettui un controllo più puntuale del versamento e combatta con maggiore decisione il fenomeno delle evasioni. Il fondo di disoccupazione, essi osservano, « non dovrebbe gravare solo sulla retribuzione globale di fatto, così come è oggi corrisposta dal datore di lavoro, ma anche sugli utili distribuiti sotto qualsiasi forma, e ciò per eliminare un evidente elemento di ingiustizia che gioca a favore delle società anonime ».

Infine il disegno propone più equi e giusti criteri nella definizione di disoccupato.

Si ha notizia che ieri il Ministro ha diramato agli altri ministri interessati un progetto di decreto sullo stesso argomento.

BATTERE IL GOVERNO FANFANI E LA POLITICA DEI MONOPOLI

I comizi per il XXXVIII del P.C.I.

In occasione della celebrazione del XXXVIII della fondazione del PCI verranno tenuti comizi in tutta Italia sugli sviluppi della situazione, nel corso dei quali verranno esposte le proposte dei comunisti per sviluppare la lotta unitaria del popolo contro il governo Fanfani e la politica dei monopoli.

Oggi

SESTO S. GIOVANNI: onorevole Amendola
BOLOGNA: sen. Spano
RICCIA: Baldari
PAVIA: Barca
VIAREGGIO: Cecchi
PORDENONE: sen. Giacquinto
RIVAROLO: Noberasco
DESENZANO G.: Sclavo
TOLLEGNO: Tempia

Domani

MONTEVARCHI: Dozza
MONEGLIA: on. Adamoli
LARINO: on. Amiconi
S.C. MAGLIANO: Baldari
MONZA: on. Buzzelli
ENNA: on. Colajanni
BRESCIA: Cossutta
VARESE: Marcellino
SORIANO NEL CIMINO: sen. Minio
PIACENZA: on. Natoli
QUINZANO: on. Nicoletto
LECCO: on. Pina Re
MANERBIO: Sclavo
SEREGNO: sen. Scotti

Domenica

COSENZA: on. Alicata
MILANO: on. Amendola

A Napoli e in Val Padana due delegazioni di parlamentari comunisti

Oggi si reca a Napoli, per prendere contatti con le famiglie, con gli enti pubblici, con i medici, allo scopo di esaminare e concordare le misure da proporre al Parlamento per la difesa contro la poliomielite, una delegazione di parlamentari comunisti composta dagli on. Marisa Cinciari Rodano Adele Bei, Angiola Minella, Luciana Viviani e dai senatori Boccassi, Mammucari e Pasqualicchio.

• • •

Nei giorni 24, 25 e 26 gennaio si recherà nella Valle Padana — nelle provincie di Ferrara e Rovigo — per prendere contatti con i braccianti in lotta per l'imponibile, una delegazione di parlamentari comunisti composta dai deputati Li Causi, Conte, Cavazzini, Fogliazza, Gomez, Fiumanò e dai senatori Roasio, Brismara e Luisa Baldoni.

TRIESTE: on. Colombi
PERUGIA: Dozza
ROMA: on. Longo
TORINO: on. Novella
ANCONA: sen. Pellegrini
PISTOIA: sen. Roasio
CATANZARO: Scheda
SASSARI: sen. Spano
LA SPEZIA: sen. Terracini
VITERBO: Amadesi
CAMPOBASSO: on. Amadei
LECCE: on. Assennato
S.C. MAGLIANO: Baldari
FERMO: on. Bardini
UDINE: on. Beltrame
SIENA: Enrico Berlinguer
FROSINONE: sen. Bosso
BOLZANO: on. Bottonelli
CHIAVENNA: on. Bazzi
LATINA: Cacciapuoti
ALESSANDRIA: Calamandrei
CASSINO: on. Caprara
MATERA: Cinanni
MONTEGRANORO: Grifoni
CASERTA: on. Grifone
RIETI: Masetti
GORIZIA: sen. Mencaraglia
SESTRI LEVANTE: on. Vianella
VERBANIA: on. Mossetti
SAVONA: on. Natta
FIRENZE: on. Negarville
EMPOLI: on. Negarville
ISEO: on. Nicoletto
ISOLA LIRI: Orlandi
CATTOLICA: on. G. Pajetta
MIGNANEGO: sen. Pesenti
ORISTANO: on. Pirastu
PESARO: Pistilio
TERNI: Reichlin
P.S. ELPIDIO: on. Ezio Santarelli
PRATOLA PELIGNA: Sala
VAPRIO D'ADDA: senatore Scotti
POTENZA: Scutari
FONDI: on. Silvestri
PADOVA: Tabet
VIGLIANO: Temola
ASCOLI PICENO: Vagli
BERGAMO: sen. Vergani
FERRARA: on. Vidali
AVEZZANO: Zanchi

Lunedì

NAPOLI: on. Li Causi
BARI: sen. Scoccimarro
FIUMICELLO: sen. Pellegrini
VERCELLI: Bonazzi
SIRACUSA: on. Failla
IMOLA: sen. Marabini
REGGIO CALABRIA: onorevole G. Pajetta
TREVISO: Sclavo

Conferenze sulla sospensione del MEC e il terremoto monetario

CREMONA (domenica): Tortorella
BOLOGNA (lunedì): Manzocchi

Conferenze sulla scuola

GORIZIA (sabato): Manacorda

Conferenze sulle Comuni in Cina

MEDICINA (lunedì): Calamandrei

Congressi di sezioni

ALFONSINE (oggi): Fabiani
IRSINA (domani): Cinanni